



UP Susegana, Pasqua 2021

CELEBRARE LA PASQUA IN FAMIGLIA

È vero che quest'anno abbiamo la possibilità di venire in chiesa per le celebrazioni della Settimana santa, ma è altrettanto bello e significativo poter trovare del tempo a casa, per pregare un po' e aiutarsi a entrare nel mistero di Gesù che dona la vita a tutti gli uomini. Ecco allora due piccole proposte di celebrazioni da fare a casa – con la più grande libertà e con tutti gli adattamenti del caso – valorizzando i “passaggi” che il Triduo Pasquale ci aiuta a celebrare.

SPEZZIAMO IL PANE

... come ha fatto Gesù nell'Ultima Cena

Il gesto che ha compiuto Gesù nell'Ultima Cena anticipa il suo donare la vita sulla croce. Il pane spezzato e donato ai suoi dice il senso del suo morire: è la sua vita donata, è la vita offerta per noi, è la sua vita spezzata per donarci il perdono e una capacità di amare grande.

Leggiamo il racconto dell'Ultima cena:

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Prendiamo una pagnotta di pane. Uno della famiglia lo spezza in tanti pezzi quanti sono i membri della famiglia stessa e consegna ad ognuno un pezzetto. Tenendo il pezzo di pane in mano si fa assieme la preghiera che è sotto riportata, poi si mangia, con calma, il pane.

**Il pane che mangiamo, Signore, ci parla di te:
tu ti doni a noi, come pane buono e profumato,
pane spezzato e condiviso,
pane per il cammino.**

**Il pane ci parla di amore pieno,
di perdono,
di speranza per tutti,
di fraternità, di condivisione.**

**La nostra famiglia, riunita attorno a te e a questo pane,
ti chiede di essere capace di crescere nell'amore
e di condividere il pane che ha sulla tavola con tutti.**

Amen.



Per chi lo desidera, si può compiere una specie di gioco durante un pranzo o una cena: il pane rimane al centro della tavola e quando uno ne desidera un po', invece di prenderselo da solo, chiede a qualcuno della famiglia di spezzarne un pezzetto. Il pane condiviso e donato è proprio buono!

BELLISSIMA LA VITA!

... come quella di Gesù risorto

Pasqua è la festa della vita che vince la morte. È la festa dell'amore che vince il dolore e il brutto e rende nuove tutte le cose. Per dire la festa, la novità, la bellezza siamo invitati a fare un giro per il giardino o per le strade vicino a casa e raccogliere qualche fiore di quelli che la natura ci sta donando in maniera straordinaria in questo giorno. Non se servono tanti... solo qualcuno, scelto con cura. Arrivati a casa ci prepariamo per creare un centrotavola: ci serve un vassoio, l'acqua e i fiori con lo stelo tagliato corto.

Dal vangelo secondo Luca

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Proviamo ora a dire con i gesti il nostro grazie a Gesù per il dono che ci fa della vita nuova.

Ogni membro della famiglia si procura e pone davanti a sé qualche fiore.

Proviamo a dire dei grazie a Gesù per tutte le cose belle che lui ci dona... Gesù ci parla attraverso le cose belle e buone che ci capitano, anche quelle che vengono fuori da delle fatiche... Ogni volta che ne nominiamo una mettiamo dei fiori sull'acqua.

Assieme si può concludere con la preghiera sotto riportata e a quel punto finiamo il nostro centrotavola con il resto dei fiori che abbiamo.

Grazie Signore Gesù, per questa festa che è la Pasqua.

**Grazie per il perdono,
per le tue parole di tenerezza e misericordia,
per la pace che hai messo nei nostri cuori,
per la voglia di condividere con tutti
la nostra gioia,
per la libertà dalle fatiche,
per la speranza
che cresce nel nostro cuore,
per la fraternità
che ci rende una grande famiglia.**



**Grazie perché rendi nuova la nostra vita.
perché rendi nuova
la vita di tutti gli uomini di questo mondo:
tu sei più forte di tutte le fatiche,
dolori, chiusure, tristezze...
Tu hai vinto la morte
e tutto quello che le assomiglia:
tu ci hai mostrato
quanto è grande il tuo amore
e questa è la nostra felicità!**